

14-02-2011

Federica Bosco, in una parola, amore. In un titolo, “Innamorata di un angelo”



Federica Bosco - Credits: Alessandro Rabboni

“Una mattina ti svegli e sei un’adolescente. Così, senza un avvertimento, dall’oggi al domani, ti svegli nel corpo di una sconosciuta che si vede in sovrappeso, odia tutti, si veste solo di nero e ha pensieri suicidi l’84% del tempo. E io non facevo eccezione”.

Questa è Mia, sedici anni, ribelle, ironica, determinata, sempre pronta ad affrontare con tenacia le incertezze della sua età: scuola, compagni, genitori separati, e un rapporto burrascoso con la madre single che la adora, ma è una vera frana in fatto di uomini.

Mia insegue da sempre un grande e irrinunciabile sogno: entrare alla Royal Ballet School di Londra, la scuola di danza più prestigiosa al mondo, dove le selezioni sono durissime e il costo della retta è troppo alto per una madre sola.

A complicare la sua vita c’è l’amore intenso e segreto per Patrick, il fratello della sua migliore amica, un ragazzo così incantevole e unico da sembrare un angelo, che però la considera una sorella minore.

La passione per la danza e per Patrick sono talmente forti e indissolubili che Mia non sarebbe mai in grado di preferire l’una all’altra.

Fino a quando il destino, inevitabile e sfrontato, la metterà davanti a una delle più dolorose e difficili scelte della sua vita.

[Federica Bosco](#) racconta, con travolgente e sottile ironia, una straordinaria, delicata e commovente favola moderna, intrecciando, con lo stile che la distingue, il reale al sorprendente e l'inaspettato. Tutto magistralmente arrangiato nel suo ultimo romanzo, appena uscito: [Innamorata di un angelo](#) (Newton Compton editori).

In un'Italia che secondo le sempre più sconcertanti statistiche legge ancora troppo poco, la scrittrice milanese rappresenta quasi una mosca bianca per il numero di copie vendute con i suoi romanzi. Titoli come "[Mi piaci da morire](#)", "[Cercasi amore disperatamente](#)" e "[L'amore non fa per me](#)", sono andati a ruba nelle librerie, vendendo qualcosa come oltre le 300.000 copie, un numero spropositato per il mercato editoriale italiano.

Ho incontrato Federica poco prima dell'uscita del libro. E ho subito capito che ci si fa male a catalogarla nello scaffale del romanzo rosa!

1. Ti riconosci nelle parole: un'autrice di culto?

Non ho molta percezione di quello che succede una volta che esce un libro, anche perchè quando sono in una libreria vedo sempre pile alte così di nomi super famosi che sono in classifica tutte le settimane, per me sono quelli gli scrittori di culto!

2. E sapere che milioni di lettrici pendono dalle tue labbra, ops, dalle tue parole?

Questa è una sensazione straordinaria invece, ed è una percezione reale, tangibile ed è anche una grossa responsabilità. Quando mi scrivono raccontandomi le loro storie per avere un consiglio o mi dicono che leggendo i miei libri si sono sentite meno sole e sono riuscite ad affrontare meglio alcune difficoltà, ecco questo mi emoziona e mi motiva a fare sempre meglio e a rimettermi in discussione ogni volta. Ho sempre avuto un rapporto diretto con tutti i lettori, e negli anni fra di loro hanno creato una bella e grande rete di amicizie. Di questo vado molto fiera.

3. Mia, la protagonista del tuo libro, Innamorata di un angelo, sogna di entrare alla Royal Ballet School di Londra. Un retaggio adolescenziale che ti porti dietro dai tempi di Saranno Famosi?

Troppo facile eh?

[Saranno Famosi](#) mi ha cambiato la vita, avevo forse 13 anni e quello che più mi colpiva non era come fossero bravi i protagonisti, ma che i loro genitori li facessero recitare in un serial televisivo a sedici anni! Io non potevo neanche andare a comprare il latte da sola! Mia mamma mi faceva studiare danza classica, le sarebbe piaciuto fossi diventata una ballerina, ma in me stava nascendo il fuoco sacro della ribellione! (mi ero scritta "I love Madonna" sui jeans...) E quando uscì [Flashdance](#) decisi che volevo studiare danza jazz a tutti i costi, ma in terza media andavo così male che mi fecero smettere! Mi sono presa una rivincita!

4. Innamorata di un angelo in 100 parole...

È un libro che si legge a più livelli perchè vivi attraverso gli occhi di una sedicenne molto adulta un periodo della vita che tendiamo a dimenticare e che invece è strepitoso, quello in cui crei senza paure né limiti. Poi c'è la madre e il suo compagno che, al contrario, vivono relazioni complicate da precedenti matrimoni e hanno paura di permettersi ancora di sognare. Poi c'è l'amicizia fra Nina e Mia, vera e profonda. In tutto questo si snoda un filo fantasy che culminerà verso la fine con colpi di scena particolarmente drammatici.

In due parole direi [Juno](#) incontra [Stephenie Meyer](#).

5. È più difficile abbandonare un personaggio o crearne di nuovi?

Direi crearlo, dopo che sai chi è e dove va, ci va da solo, partorirlo a volte è una vera fatica fisica.

6. Federica scrive per...

Scrivo quello che mi piacerebbe leggere, e spero di poter anche dare una mano in qualche modo. I libri aiutano un casino in certi momenti della vita.

7. A chi non vorresti mai essere associata?

Una cosa che non sopporto è quando ti relegano nel girone della “letteratura rosa” come a dire che se sei una donna non riesci a scrivere altro che di califfi che rapiscono splendide ereditiere, poi quando ti leggono dicono “Però! Non avrei mai creduto, di solito non è il mio genere, invece ho anche pianto!”

In tutti i miei romanzi c'è almeno un morto, e tutte le volte ho affrontato almeno un tema importante: dalla bulimia, all'alzheimer, dall'omosessualità, alle turbe ossessivo-compulsive, la depressione, la malattia.... E sembra sempre così rosa??

Grazie Fede. Grazie anche per i consigli sullo [yoga](#). Tua affezionata [Skinny Bitch!](#)